

Il convegno regionale indetto dall'UDI a Terni

SARDEGNA: si discute oggi su iniziativa delle sinistre

Il piano umbro trascura i problemi delle donne

Il piano di rinascita al Consiglio regionale

BARI: primo successo di una lunga battaglia popolare condotta dal PCI

Posta in risalto l'esigenza del superamento della mezzadria e della programmazione democratica

Penosa ritirata della giunta Corrias - La drammatica crisi nelle campagne La realizzazione del piano impone una svolta politica - Disaccordo nella DC

Municipalizzati i trasporti

La Giunta di centro sinistra ha però aumentato contemporaneamente il prezzo dei biglietti



Dal nostro corrispondente

BARI, 14. Un fragoroso applauso del Gruppo comunista e del numero pubblico presente in aula ha accolto l'ultima votazione di approvazione per la municipalizzazione dei servizi dei pubblici trasporti.

Dopo 17 anni i mezzi pubblici passano al Comune.

Dal nostro corrispondente

TERNI, 14. Cento donne ombre, delegate dalle assemblee tenute in tutta la regione, hanno partecipato al convegno promosso dall'UDI su tema: « Il piano economico regionale e di sviluppo e la questione femminile ».

E' stato un convegno ricco di proposte concrete, volte ad eliminare la drammatica situazione che vivono le donne ombre. Un dibattito che ha fatto protagonisti le operaie, le mezzadrie, le insegnanti, le casalinghe: coloro, insomma, che dalle esperienze quotidiane possono offrire il quadro di una situazione che di per sé suona condanna alle classi dominanti che le hanno relegati ai margini della società civile.

le, dei servizi sociali, del sotto salario, ecc. L'on. Marisa Rodano, vice presidente della Camera dei Deputati, ha concluso i lavori del convegno affermando che « se esiste un'esigenza di programmazione democratica ed articolata, questa si ricava dalle necessità dell'emancipazione delle donne ombre. La programmazione deve affrontare e risolvere i problemi della crisi delle campagne, promuovere l'organizzazione femminile nei settori vitali dell'attività industriale. Il piano umbro ha affermato l'on. Marisa Rodano - offre una base positiva in questo senso, pur nei limiti che presenta per quanto concerne la soluzione della questione femminile ».

MARCHE: sistematico attacco della DC contro la costituzione dell'Issem

La battaglia per la programmazione

Dalla nostra redazione

ANCONA, 14. Il sistematico attacco moderato teso ad impedire l'avvio di una programmazione democratica, nelle Marche ha scelto come suo bersaglio l'Issem, l'Istituto studi per lo sviluppo economico della regione, nell'intento di impedirne la costituzione o quanto meno di distorcerne ogni contenuto progressivo.

Sono di queste settimane i replicati rinvii della riunione del Comitato regionale degli amministratori, riunione indetta per emettere l'atto costitutivo dell'Issem.

La scelta del presidente

La DC marchigiana ha « lavorato » contro l'Issem anche all'interno del centro sinistra. Ha suscitato la disputa sulla scelta del presidente dell'organismo. Puntando non tanto sulle capacità e la qualità dell'uomo quanto sui suoi orientamenti. Non a caso ha avanzato i nomi dei dorotei on. De Cocci e Serrini.

così cara a Moro, alla destra dc, a Saragat ed al dott. Carli. Anzitutto, va sottolineato che in questi organismi si assiste ad una naturale tendenza a costituire maggioranze di tipo nuovo. Si guardi l'Issem. E' stato ideato dal Comitato unitario degli amministratori marchigiani del quale fanno parte rappresentanti di forze che vanno dai comunisti ai democristiani. Ne sono esclusi i rappresentanti della destra politica. La medesima composizione avrà il Consiglio di amministrazione provvisorio dell'Istituto. Nel momento poi dell'attività, nel momento cioè, del contratto con i problemi e la realtà della regione alle quali scelte risolutive ed avanzate - quelle di sinistra - non potrà non corrispondere uno schieramento maggioritario di sinistra. Alla DC tutto questo non è sfuggito.

Teoria del «meno peggio»

Ecco perché la dc manovra per impedire la costituzione dell'Issem o - in via subordinata - per addossarselo ai propri orientamenti. Vi sono, infatti, forze all'interno del centro sinistra che, per la teoria del «meno peggio» sarebbero disposte ad accettare gli aut-aut democristiani. Sarebbe un errore gravissimo. La DC nelle Marche non ha potuto mai fare da «padrona» e tanto meno lo può fare ora, dopo il 28 aprile. I comunisti sono in prima fila a battersi per una politica di programmazione democratica e per la costituzione dell'Issem (contro le posizioni dei prefetti di Pesaro e Macerata i parlamentari comunisti marchigiani hanno presentato interrogazioni, il compagno on. Bastianelli ed il gruppo consiliare comunista del Comune di Ancona hanno vivacemente protestato contro l'ulteriore rinvio della riunione costitutiva dell'Issem ecc.).

Walter Montanari

Calabria: iniziative dei deputati comunisti

Il gruppo dei parlamentari comunisti calabresi ha discusso in una riunione del 10 ottobre la sua attività, dagli interventi ai bilanci alle interpellanze, ed ha esaminato alcuni urgenti problemi della regione.

Terni: lavoro straordinario

Terni, 14. All'acciaieria, mentre la Commissione Interna opera tenacemente al fine di applicare integralmente il contratto del metallurgico, il duce dei dipendenti non tiene conto delle otto ore giornaliere di lavoro. Al reparto Dimax si costringono gli operai a lavorare 12 ore al giorno ed al trono-bidoni 10 ore.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14. Il Consiglio regionale sardo si riunisce martedì 15 in sessione ordinaria. Al primo punto all'ordine del giorno figura la mozione delle Sinistre sul Piano di rinascita, che era stata al centro della seduta straordinaria del 23 settembre scorso. In quella occasione i comunisti e i socialisti sostennero una vivace battaglia per fronteggiare e piegare la inaudita posizione di prepotenza assunta dall'on. Corrias e dai suoi assessori. La screditata Giunta DC-PSd'A voleva rifiutarsi di discutere la mozione delle Sinistre sulle modifiche da apportare al Piano e di aprire il dibattito sulla crisi delle campagne esplosa drammaticamente con le proteste e le massicce manifestazioni dei contadini, soprattutto nel Cagliari.

Notizie

UMBRIA: Perugia: Riunioni per il « Piano »

PERUGIA, 14. Il Comitato regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria si riunirà martedì 15 novembre, scopo della riunione sarà quello di discutere e adottare, prima della discussione parlamentare, la mozione presentata al documento elaborato dal centro. Nel frattempo si va intensificando l'attività dei comitati provinciali di proposta in preparazione della riunione finale dei suddetti comitati che avrà luogo prima del 31 ottobre, data ultima per la presentazione delle modificazioni aggiuntive da apportare al documento. Nel quadro di tale attività va pure collocato l'incontro che si è avuto a Roma il 10 ottobre, presso la sede dell'Associazione per lo sviluppo economico dell'Umbria, tra il presidente del Comitato, il direttore e tutti i parlamentari della regione.

Terni: lavoro per i comunali

TERNI, 14. Nel corso di un incontro tra la Giunta comunale e i rappresentanti dei sindacati CGIL e CISL è stato raggiunto un accordo per gli indipendenti comunali. A partire dal 1. febbraio 1963 saranno applicate nuove retribuzioni, maggiorate nella misura del 27 per cento rispetto a quelle attualmente in vigore. Inoltre verrà corrisposto per il mese di gennaio 1963 un assegno, un tantum, nella misura del 27 per cento rispetto alle tabelle attuali. La maggioranza del 27 per cento intende operare per quanto concerne le indennità accessorie che restano ancorate alle tabelle in vigore nel '62. Il positivo accordo ha soddisfatto le organizzazioni sindacali ed è stato accolto favorevolmente dall'Assemblea dei dipendenti.

Siena: fiocco azzurro

SIENA, 14. La casa del segretario della Federazione comunista di Siena è stata allestita l'altro ieri dalla nascita di un bambino cui verrà imposto il nome di Sandro, a ricordo del nonno, vecchio militante del partito.

In vita la sua Giunta, scende a compromessi, stabilisce equivoci accordi, cerca alleanze tra le correnti di destra e di « sinistra » per durare ancora qualche mese, in attesa della crisi nazionale e della sua soluzione. Ma la compagine regionale d.c., con appendice sarda, appare irrimediabilmente condannata. La realizzazione del Piano di rinascita impone, in primo luogo, una svolta politica, cioè la costituzione di un governo regionale meno compromesso con le forze conservatrici e con i monopoli che vanno mettendo le mani sui 400 miliardi previsti dalla legge n. 588. Il disaccordo nella stessa D.C. esiste ed è ormai palpabile. Avviata assumendo forme clamorose. La mozione delle Sinistre di imminente discussione, per esempio, propone un ampio esame del documento del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, che pare approvare il Piano generale di rinascita e il primo programma biennale, praticamente sconfessa le conclusioni cui è pervenuta la Giunta DC-PSd'A in materia di programmazione regionale. La relazione Pastore propone un complesso di integrazioni e di modifiche sin dal piano generale che del primo programma esecutivo, con l'invito a predisporre subito un nuovo piano quinquennale per la utilizzazione dei fondi dei prossimi esercizi finanziari dal '64-'65.

I consiglieri del P.C. esaltando la relazione Pastore...

re, sono giunti alla conclusione che essa contiene indicazioni del massimo interesse per l'attuazione del Piano sardo; pur muovendosi nell'ambito dell'espansione neo-capitalistica del Mezzogiorno, la relazione Pastore appare in larga misura più positiva della linea seguita dalla Giunta Corrias. Di qui il contrasto reale che si è determinato e che l'atto di approvazione pienamente rivela, confermando la opportunità e la giustezza della battaglia parlamentare del PCI per una profonda revisione del Piano. In alcuni punti questo contrasto è acuito, in particolare dove il Comitato dei ministri pone l'accento sulla urgenza delle trasformazioni agrarie private nelle zone irrigue (ma anche in quelle asciutte), mentre il Piano della Giunta sacrifica largamente questa esigenza.

BASILICATA: Francavilla S.S.: inchiesta alla scuola?

FRANCAVILLA, 14. Circolano con insistenza voci secondo le quali i carabinieri di Francavilla su Sinisi stanno conducendo una inchiesta presso la locale Scuola di Avviamento Professionale a tipo agrario per accertare se vi sono state alcune irregolarità da parte del Preside prof. Mele (segretario della locale sezione DC) e dei professori di religione e di educazione fisica (questo ultimo dirigente dc).

Toscana: Pontedera: aree per case popolari

PONTEREDERA, 14. Il Consiglio comunale ha deliberato l'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge 157 per l'acquisizione di demani comunali onde facilitare l'incremento della edilizia popolare.

La rappresentazione a Firenze

ABBONAMENTI (alle sei - prime rappresentazioni) - 42.000

colta esistono. Corrias ha parlato di « travagliato cammino » e di « divergenze ancora aperte su alcuni punti del programma di esecuzione ». Secondo il capo della Giunta, il Comitato dei ministri, che ha rinvio il Piano con diversi rilievi e suggerimenti di modifica, in dissenso per alcune parti con le tesi sostenute dalla Regione.

In realtà il dissenso è molto più grave di quanto l'onorevole Corrias voglia far credere. Esso riguarda i due problemi fondamentali della rinascita sarda: l'agricoltura e l'industrializzazione. Per il settore agricolo, oggi, l'esistenza di una riforma agraria generale è drammaticamente aperta dalla esplosiva situazione nelle campagne, dove i contadini scendono in piazza baccando le strade con i trattori, per porre in modo concreto davanti a tutta l'opinione pubblica isolana, l'esigenza di una svolta radicale sia politica che economica. La Giunta Corrias, incapace di risolvere la crisi agraria e i più urgenti problemi della Sardegna, è diretta responsabile, con la D.C., della attuale, tragica condizione dell'Isola.

Giuseppe Podda

Teatro Comunale - Stagione lirica invernale 1963-64. Includes listings for Falstaff, Boris Godunov, I Puritani, Madama Butterfly, Iris, L'Angelo di Fuoco, Orchestra, Coro e Corpo di Ballo, and Abbonamenti.